

L'antica Cantuarie della Madonna del Toppo
Notizie e Documenti.

Mi sembra che sarebbe stata meglio il semplice titolo: Il Cantuarie
(meglio ancora L'Antico) della Madonna del Toppo. Siccome l'antica
venera che la storia che si dice si dice a fine di un Cantuarie che oggi
non esiste più, sono L'Antico, e il suo fine, e i documenti sparsi
riguardano la storia antica e moderna di quella.

Inglese in principio: SANTA MARIA VEG SYFFRAGIO. La Compagnia
di tutti del Toppo, non la Madonna.

Cap. I, p. 1. Cantuarie del Santo. Guida per la casa a fondare il Toppo.
L'non era più il piano di fondarla.

Cap. II pp. 6-9. L'Albergo dei Pellegrini. Quando era l'Albergo
alla Chiesa fu grande dei Pellegrini?
La Compagnia è l'antico nome e ha una
la guida dei Pellegrini, una chiesa trovata
su via dei Giudici, e fu poi ceduta della Compagnia
stessa alla famiglia Perattina nel 1531,
per ridarla a Convento. L'oppure il locale
del ex-Convento, oggi trasformato.

L'Albergo della Chiesa era tale anche quando

fu dato alla Compagnia da Donato d'Arezzo,
e Donato (non del Arezzo, come si credeva
a p. 11)

Cap. III, p. 15. Vicinissima a quel luogo stabiliscono i duchi Empolesi
di costruire la più lodatella ecc.

Come sa che fu il tabernacolo fatto costruire
e del popolo? Non è più facile che tanto
il dipinto che il tabernacolo si fossero fatti
a spese del proprietario di quel fabbricato,
e quel fabbricato non fu costruito appositamente
per albergo, ma l'albergo vi si impiantò
più tardi, e più in origine avrà dovuto
a capo come proporzionale.

Cap. IV pp. 31-32. La denominazione dell' Ospizio empolese !!!

Assai documenti, per giunta in coppia,
accenna al libertinaggio, sia della ospedale,
sia dell' Albergo della Compagnia di S. Andrea;
Invece l' A. ha fatto una sua espressione
nel Palazzo, ma, e di lei stessa il Mazzuchelli
ecc. (Lazzari !!! — non mi pare mai stata),
ma egli, come storico, non doveva accettarla di
prima uscita.

L' Albergo della Cervina situato in capo ad un
ove fu sempre uso si tenere i pubblici mercati
già ... isolato e libero da ogni...

Era invece posto, come tutti sa
di fronte ad un campo così im-
bordato, che appunto per questo
il nome di campaccio, campo
tenuto agli Alessandrini, e che
con un lato doveva confinarsi con
In un luogo così scoscia, e fuor-
norma, non si poteva tenere
e la fiera. L' A. afferma
che il nome di campaccio gli
nella cattiva fama della gente che
era affatto errato.

Cap. IV p. 32. Non molto prima dell'anno 1522 alcuni tra i più
frequentatori dell' albergo ecc. ... quando
ebbe la peggio nel gioco ecc. ... Lucido p.
ricognuto preso e spirito di furor sacrilego in
l'istruimento del gioco od il primo mese (non
né la più onere parole) nessun documento ne pa

vicine alle mani le scaglia involontariamente contro la figura
che la cagione tristissima di quel segno che, in forma di
livera, reca impressa la venerabile immagine cui

non ha trattenuto questa data l'età
relativa al fatto, appoggiato a una
tradizione che si crede di poco punto
valore? Altre immagini della affandi-
na hanno la stessa livera, e si
narra l'istesso fatto sacrilego:

Anche nel tabernacolo del Giardino,
presso la porta fiorentina, a Castel
fiorentino, esiste un'immagine
affrescata, della Madonna col Bambino
e la Madonna ha quel segno, e dice,
perché un giuocatore, perdendo nel
gioco, le scagliò una saggola nella
faccia. Il sacrilego giuocatore fu
tutto convertito in quel momento di
pietà, fatto basiliano, che stava
nella prigione dinanzi al tabernacolo
(posteriormente perché non vi si poteva

non introduce baraccini ed a
condannato alla giustizia di
colto, e affondarsi, per poi
scompare sotto il coltello.

credo che non completamente
perché consumato affatto dal
destruggere che quel segno di livera
stato fatto a bella porta di chi
giocò per muovere a pietà,
moglia, per ridursi ad attener
e più da qualunque occorrenza
fu nell'immagine stessa, con
ha offeso gli occhi purissimi
colto pietà, esistente tutt
i tabernacoli e chiese, con
il bandi di non poter giocare
per con conversione, tanto
braccia a vicinanza del
alla finitura, ad esse. Della
S. Lorenzo si legge, e moglie
l'opera a parte) La S. "Otto per

si jacia, e si facevano altre sperienze.
 Fuor la Madonna del Rifugio ripartita nel
 tabernacolo di Sta. Margherita, e d. fronte
 al tabernacolo, in due pietre (quella sopra
 il tabernacolo oggi è rimasta nella calce)
 si videro che l'Illustrissimo Sig. Lodovico
 di Peruzia inclina a qualsivisi persona di
 qualunque stato di giuocare a palla spallata
 nella Madonna de Peruzia di Perugia habbentia
 sito in Ingoli, ha fatto fare ecc.

Cap. IV. p. 24. Non incedere rapido tutto quanto l'edifizio strugge
 e consuma, lasciando appena di se pochi mucchi di
 cenere che il vento leva e disperde.

Domandano e si dubitano in polvere
 anche le pietre? Non si presume
 che anzi le pietre, sia pure affumicate,
 cotti, cotti, cotti (si creda d'inganni,
 murai) alla costruzione della
 Cappella, come in ogni tempo di tempo
 con quelle dei fondamenti si costruisce
 il muro di cinta per la Cappella
 medesima.

Cap. IV. p. XIV, nota 14. Non ripetuto l'errore che l'albergo
 stato agitato, e si aggiunge che
 niente alla distruzione di questo
 altri due spedi, sui quali alla
 di S. Andrea. Lo spedi
 giuocare esisteva avanti che
 il detto incendio.

Cap. V, p. 25. ... Per tutto il popolo si muovono le più insistenti
 istanze alla Compagnia di S. Andrea ecc.
 Continuar tutto quel fondo ecc.

Qual fondo? Nessun
 palla di questo. Il fatto
 Compagnia di S. Andrea ecc.
 tutto una forte opera a rif
 l'albergo, perché la palla
 troppo sofferta, né poteva
 e fare, anche l'utile di
 Compagnia quell'albergo
 e non soddisfacente allo

Cap. V, p. 30. Non pare portante quel memorabile 1522
 Questa data la da il Luzzer

Adesso l'ha veduta? Sarà anche così,
ma prima del 1530 credo che non se
abbia notizia sicura.

Cap. VI, p. 35. Ci si scorse per riguardo all'epidemia che infiorò dal 1523
al 1530. (V. nota, p. XX, si dice: che verso, in tempo
i precipitati cascaro, riprendosi a questi ricordi, (dominando
del contagio del 1523-1530, Feb. della Nipponindia di Hong.)
Empi di insieme ad 11 dicembre 1525 v'è morte 112
copi e malati 17. Però forse si è dal 1° gennaio 1524
a settembre 1525! Del resto, commentando bene a una volta
che non si potè, in quel tempo, tenere conti certi di morti,
perchè non venivano appolliti in luogo, ma nei
cimiteri di S. Donato e di S. Giovanni, p. 11
non erro, prese le capanne degli appestati,
in persona.

Cap. VI p. 39 Andrea di Mariotto Ferrante che nel 1573 lo scrisse,
chissà (l'aratore) di splendide e gradissimo dono...
di 18 candele d'ottone. La nota (p. XXII) dice,
c'è un'andata l'occasione. ANDA DI MARTTO FERANTE,
Andrea di Mariotto Ferrante (cassa di Ferrante,
e dice. S. Pagni. Il Pagni, però, non

dice che fosse così munifico, Andrea
de Bonis una volta di 18 candele
che nessuno tutti in grado di
ma è abbastanza chiaro dal volume
che portava inciso il suo nome
e di S. Giovanni.

Cap. VII p. 41. - Nonno congegnò un tal disegno (d'ingrandirlo) fu da

Chi ha detto all'8, che si pensò
no all'ingrandimento dell'Orto.

E se fosse già stato ingrandito ing.

E a anzi quella data stessa in

ingrandimento della capoletta? E gli

in dubbio della data nella nota, a p.

questo cap. VII, dice: Questa data

afferma il Pagni, si diceva su.

peraltro che fosse invece il 1623.

Se non l'ha veduta, ma ritengo da

il 1613, si vi sia dubbio che voglia

quando si collocata la lanterna,

che l'8. ha questa in mira e di p.

che più la data di quei lavori, per

attribuire a tutti i costi, non solo la cupola, ma
pure il Saggi ed altri, ma anche l'ottagono
al Bonicelli sotto Fracapa. E' certo che
tutta la costruzione ha basi indicate 1621,
anno della Traslazione dell'immagine alla
parte dell'ottagono. (Id. p. 46) Ma io, a ho
letto bene, e bene inteso, stesso per vari
anni sul centro dell'ottagono, dunque quel
Dunque quella data non indica anche il
compiimento dello stesso ottagono di base po-
santissima. L'ottagono è un'arte una buona
e graziosa costruzione, ma non è poi un'arte
speciale, esistono vari oratorii di forma
ottagonale nel sec. XVI e XVII, tra cui uno
nel popolo di Valluchis (Basilicentro) non
ricorda ora a qual santo dedicato, o uno a Montepoli
dedicato a S. Pietro, che fu profano
e forse vi si trova tutt'ora.
Potrebbe essere che l'ottagono sia opera del
padre di Andrea, Simone Bonicelli e
in cupola e il loggiato delle stess'Andrea.

Cap. VII p. 48

Il be' un figlio (il traccasi) che gli pensava nel 1641
Sua invece constabile che ne aveva anche
altri tre, oltre quello che egli ricorda
che ha trovato nel libro di morti
mentre io li avevo trovati consultando
il registro di battesimi.
In città, poi, sbagliando 1641
stato comune 1642. La registrazione
di tale partito è di morte e proprio fatto
stato comune, e non secondo quella finché
e prima. Quindi è proprio il 1641.
E' forse perché la data secondo lo stile
piacentino, dovrebbe trattarsi il gennaio
dopo il dicembre 1641, invece si tratta
il dicembre 1640. Giovanni figlio di
Andrea morì dunque nel 1641 (stile).

VII p. 43 Non si direbbe ingratamente che la proclamasse ad istanza
un'impresa ove si riguardi alla somma difficoltà di
cavare opere sur un vecchio edificio?

Non sur un vecchio, ma presso un
vecchio edificio. Quindi nessuna ingratitudine
per questo lato, se pure mio. L'ottagono
fu costruito interamente dai protestanti,
e quindi fu terminato come si ebbe a far
altro che crearvi l'accesso mediante la
demolizione della parte principale dell'Oratorio,
e innestare le colonne dell'arco anteriore colle
mura della cappella antica.

VII p. 50 *Queste* i segni d'isultanza ecc. Nel vicinato, giacchè lo
ricoperto quasi alla metà di quel secolo,
non piacevano i fabbricati in stile nuovo,
ma volevasi vedere parti scialbate, fessure
rettangolari, soffitti spinti ed erosi ecc.,
quindi è più logico ritenere che neppure, o
ben poco e soltanto potesse superstitare l'ottagono
coll'oratorio, unica costruzione, a parer
mio adattabile all'oratorio, per ingrandirlo,

Cap. XVI p. 102. ma si assidui la medesima (fabbrica) & due stanze
superiormente ed in basso per alloggiarvi i copisti arredi e
l'archivio del Cantuario.

Non è punto vero. I documenti & arredi
legati in fasci, senza nessun ordine
stavano in un armadio nella stanza dei
cancellieri in quell'aula costruita sul
sinistro della tribuna, la cui porta mette
in via Roma. Fu lo stesso che
tolsi di là, ove da molti anni si trovava
e trovai che veniva costruita un armadio
a muro nella stanza dei parati, sopra
la fabbrica.

Non è così fu poi ingrandito l'anno 1855 sul fondo
proprio concessa dal Re. Spettino Perini
di questo, che disse stanza, il corridoio
non è stato? Perchè del lato dell'oratorio
mi pare che non vi siano stanze che abbiano
ad essere state ingrandite nel 1855.

Cap. XVIII p. 122. Fu scelta la talloggia il loggiato e si ebbe l'idea
di farne più che altri unimitore illustre visor-

